



COMUNE PROPONENTE: Berceto (PR)



COMUNE AGGREGATO: Calendasco (PC)

DETERMINE SETTORE TECNICO

OGGETTO: LAVORI DI CUI AL PROGETTO DENOMINATO "RESTAURO/RIUSO COME HUB CULTURALE/BIBLIOTECA DELL'EDIFICIO DELLE "EX SCUDERIE" DEL CASTELLO DI CALENDASCO (PC)" SUDDIVISO IN DUE LOTTI. LOTTO 1: INTERVENTO "RESTAURO DELLE EX-SCUDERIE DEL CASTELLO DI CALENDASCO" - INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU - M1C3 - MISURA 2 - INVESTIMENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI.
AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO A FAVORE DELL'IMPRESA ALTRAD SERVIZI ITALIA SRL SOTTO RISERVA DI LEGGE.
CUP: E19D22000030001; CIG: B70A440EC4.

N. 125

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

RICHIAMATI:

- il Decreto del Sindaco n. 2 in data 02.01.2026 con il quale il sottoscritto veniva individuato quale Responsabile del settore tecnico;
- la deliberazione n. 53 del 29.12.2026 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2026/2028;
- la deliberazione n. 6 del 19.01.2026 la Giunta Comunale ha approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) 2026/2028, attribuendo le risorse ai responsabili dei servizi;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000 (Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali) e s.m.i.;
- la L. n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e, in particolare, l'art. 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici);
- il D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del Paesaggio), ai sensi del quale "Il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività";
- il D. Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 36/2023 (nuovo codice dei Contratti);
- il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;
- il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la

gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- l'art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) e in particolare l'art. 8, co. 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l'art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- il D.P.C.M. n. 169/2019 (Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance), come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021, ed in particolare l'art. 26-bis del D.P.C.M. n. 169/2019 sopra citato che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
- la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” e, in particolare, l'Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi;
- il D.L. n. 80/2021, conv. con mod. dalla L. n. 113/2021 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia);
- il D.L. n. 36/2022 (Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;
- il decreto del MEF del 06/08/2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- il D.M. 11/10/2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23/11/2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
- l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (Orientamenti tecnici sull'applicazione

del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);

- la circolare MEF RGS n. 32/2021 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente), cd. DNSH, e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l’inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- l’art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di “perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere” e di “promuovere l’inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC”;

CONSIDERATO che il medesimo art. 47 al co. 4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono “assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l’esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all’occupazione giovanile e femminile”;

VISTI:

- il D.M. 7/12/2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR);
- la circolare MEF RGS n. 27/2022 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR);
- la circolare MEF RGS n. 28/2022 (Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative);
- il D.L. n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021 (Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose), e, in particolare, l’art. 33, ai sensi del quale si prevede l’istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l’interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d’intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell’utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell’ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;
- il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20/01/2022 (Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli

investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura) che individua quale Struttura Attuatrice del citato investimento 2.1 il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale, attribuendone le relative funzioni;

CONSIDERATO che l'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" ha un valore complessivo di euro 1.020.000.000,00 ed è ripartito in: euro 20.000.000,00 per la realizzazione del progetto: "Il Turismo delle Radici – Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19"; euro 420.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione A – Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati; nonché, euro 580.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione B – Progetti locali per la "Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici", di cui 380 milioni di euro per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati dai Comuni da selezionare mediante l'Avviso pubblico e 200 milioni di euro quale regime d'aiuto, a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit;

VISTI:

- il D.M. 13/04/2022 del Ministero della cultura di riparto delle risorse nell'ambito della linea di investimento B tra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- l'Avviso pubblico del 20/12/2021 per la presentazione di proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, con una dotazione finanziaria di 190 milioni di euro da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici" - Linea di d'intervento B Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici;
- l'Avviso di modifica, pubblicato in data 05/01/2022, recante all'art. 1, la nuova tabella di ripartizione per le singole Regioni e Province autonome delle risorse destinate alla linea B;
- il Decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 195 del 28/03/2022 di istituzione della Commissione per la valutazione e della Segreteria tecnica per verifica di ammissibilità delle Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, di cui al citato avviso pubblico;
- il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 453 del 07/06/2022 di assegnazione delle risorse all'approvazione dell'elenco complessivo di merito delle proposte ammesse a valutazione delle graduatorie regionali delle proposte finanziabili presente all'Allegato B dello stesso decreto, nel quale, tra gli altri, sono individuati i Comuni di Berceto e di Calendasco, per il progetto "TRANSITARE PAESAGGI CULTURALI. DAL GUADO DEL PO AL PASSO DELLA CISA, RIGENERAZIONE DEI BORGHI DI CALENDASCO E BERCETO LUNGO LA VIA FRANCIGENA IN EMILIA ROMAGNA" (CUP: E19D22000030001);
- il Decreto n. 124 del 13.03.2023 emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha approvato l'elenco degli interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR e dal Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR per l'avvio delle opere indifferibili, tra cui quello assegnato per il progetto PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 - MISURA 2 - INVESTIMENTO 2.1 – "TRANSITARE PAESAGGI CULTURALI. DAL GUADO DEL PO AL PASSO DELLA CISA, RIGENERAZIONE DEI BORGHI DI CALENDASCO E BERCETO LUNGO LA VIA FRANCIGENA IN EMILIA ROMAGNA. (CUP: E19D22000030001)" per l'importo complessivo di Euro 208.000,00 (quota parte Comune di Calendasco euro 104.000,00)

CONSIDERATO che a tale investimento sono collegati i seguenti target /milestone:

- Intervento/target 1: Restauro delle ex-scuderie del Castello di Calendasco;

- Target/obiettivo/intervento di valorizzazione di sito culturale e turistico: Riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico;

RILEVATO che il D.P.C.M. del 28/07/2022 (Disciplina delle modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili) assegna un contributo incrementale agli enti locali titolari di interventi PNRR inclusi nell'Allegato 1, nel quale è inserito, tra gli altri, l'investimento 2.1 (M1C3);

CONSIDERATO il disciplinare d'obblighi sottoscritto con il Ministero della cultura in data 21/09/2022 sottoscritto dal Comune di Berceto in qualità di Comune Proponente;

RICHIAMATE inoltre:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 869 del 30 maggio 2022 “Avvisi per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - L.R. n. 13/99 e ad interventi di restauro, conservazione, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale L.R. n. 7/2000 - anni 2023-2024; Evidenziato che il Comune di Calendasco ha partecipato all'Avviso Pubblico di cui sopra candidando a finanziamento il progetto "RESTAURO/RIUSO EX SCUDERIA CASTELLO DI CALENDASCO" CUP E19D22000030001 richiedendo un contributo di 397.000,00 €;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1838 del 2 novembre 2022 “L.R. n. 7/2020 Avviso per la presentazione di progetti ad interventi di restauro, conservazione, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale L.R. n. 7/2000 – anni 2023-2024. Approvazione graduatorie e quantificazione dei contributi”, con la quale è stato concesso al Comune di Calendasco il finanziamento di 388.067,50 € a valere sul progetto "RESTAURO/RIUSO EX SCUDERIA CASTELLO DI CALENDASCO" CUP E19D22000030001;
- la Determinazione n. 496 del 30/12/2022 di accertamento in entrata di Euro 388.067,50 al capitolo 2876 per l'intervento denominato “RESTAURO/RIUSO EX SCUDERIA CASTELLO DI CALENDASCO” assegnato con deliberazione della Giunta regionale n. 1838 del 2.11.2022;

PREMESSO altresì che:

- al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui all' art. 1, commi 134-138 della legge di bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 in conformità ai principi della L.R. 24/2017 recante “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio” e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, con Delibera di Giunta Regionale n. 1220 del 26 luglio 2021 la Regione Emilia Romagna ha approvato il “Bando di Rigenerazione urbana 2021” (di seguito Bando RU);
- il Comune di Calendasco ha partecipato al Bando Rigenerazione Urbana 2021 indetto dalla Regione Emilia-Romagna con la Proposta “Calendasco Hub Culturale ChC Heritage culturale e rigenerazione urbana per le Ex-Scuderie del Castello di Calendasco”, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 25.11.2021;
- con Determinazione Dirigenziale n. 5239 del 21/03/2022 la Regione Emilia-Romagna ha approvato le graduatorie (Linea A e Linea B) delle proposte di intervento ammesse a contributo, in particolare quella del Comune di Calendasco ha ottenuto un contributo di euro 730.000,00;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 422 del 21/03/2022 sono state recepite le graduatorie approvate con la sopracitata determinazione dirigenziale 5239/2021 ed apportate parziali modifiche alla deliberazione della Giunta regionale n. 1220/2021;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 14.10.2022 è stata approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana quale accordo di programma ex art. 59 della L.R. n. 24/2017; con Deliberazione della Giunta regionale n. 1783 del 24/10/2022 è stata, tra le

altre, approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) presentata dal Comune di Calendasco;

- con Determinazione Dirigenziale della Regione Emilia-Romagna n. 20747 del 28/10/2022 sono stati concessi ai Comuni beneficiari i relativi contributi pubblici; il Contratto di Rigenerazione Urbana tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Calendasco è stato sottoscritto in data 13.06.2023 con repertorio RPI n. 13/06/2023.0000389.U;

VISTI:

- la delibera del CIPE n. 63/2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- l'art. 25, co. 2 del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e del principio del favor participationis;
- l'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 con cui si disciplina il contenuto minimo della determinazione a contrattare;
- il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- l'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.;
- la L. n. 3/2003 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione) e, in particolare, l'art. 11, co. 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- il D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), come mod. dal D. L. n. 139/2021;
- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il D. L. n. 176/2022 (Misure urgenti in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti) e, in particolare l'articolo 10;

RICHIAMATE:

- la propria precedente Determinazione n. 74 del 04.03.2025 recante: "Contratti di appalto per il restauro/riuso come Hub culturale/Biblioteca dell'edificio delle "Ex scuderie" del castello di Calendasco (Pc) Lotto 1 CUP: E19D22000030001 - CIG: 9918209CFA; Lotto 2 CUP: H65F21000710002 - CIG: 9918323B0E. Procedimento di risoluzione dei contratti ex art. 108, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016. Approvazione di atto di transazione ex art. 208 del d. lgs. n. 50/2016 e relativo allegato";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 in data 11.06.2025 avente ad oggetto: "Approvazione di variante al progetto esecutivo di rigenerazione urbana "Progetto di restauro e riuso come Hub culturale/Biblioteca dell'edificio delle "Ex scuderie" del castello di Calendasco già approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 30/12/2022";

PREMESSO CHE:

- all'interno della documentazione progettuale dell'intervento relativo al Lotto 1 (CUP E19D22000030001), approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 in data 11.06.2025 e finanziato con fondi PNRR, si è fatto espressamente riferimento ai principi generali del PNRR e alla loro applicazione con riferimento all'intervento da realizzare, prevedendo meccanismi sanzionatori in caso di mancato rispetto da parte dell'operatore economico affidatario (i.e. penali). Nello specifico, il progetto assicura il rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle misure PNRR, in particolare il principio DNSH, il contributo che il progetto deve assicurare per il conseguimento del target associato alla misura di riferimento, il contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché i principi trasversali PNRR (principio della parità di genere – cd. Gender equality, principio di protezione e valorizzazione dei giovani, inclusione lavorativa delle persone con disabilità);
- lo stesso progetto prevede il rispetto degli ulteriori principi PNRR, secondo quanto di seguito precisato:
 - il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati. Al riguardo, si precisa che si è proceduto all'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR. (i) Inoltre, prima dell'avvio della presente procedura di affidamento il sottoscritto Responsabile Unico di Progetto ha rilasciato apposita dichiarazione circa l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità con l'intervento oggetto del presente appalto (e acquisite agli atti); (ii) Al momento della definizione degli operatori economici che hanno partecipato al presente appalto, il sottoscritto Responsabile Unico di Progetto e i soggetti coinvolti nel presente progetto hanno rilasciato ulteriore apposita dichiarazione circa l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità rispetto a tali operatori economici;
 - l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ovvero la non duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione Europea;
 - il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241);
 - quanto previsto dall'art. 1 del D.L. 80/2021 (come modificato dalla L. di conversione 6 agosto 2021, n. 113) in tema di ammissibilità dei costi per il personale, precisato che – ai fini del presente – non sono previsti costi di personale specifici fra i costi per la realizzazione del progetto medesimo;

PRECISATO CHE:

- in merito all'applicabilità del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica di cui al D.M. 23 giugno 2022 recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi" pubblicato in G.U. n. 183 del 6 agosto 2022, come integrato e modificato dal D.M. 5 agosto 2024 del MASE, si dà atto che le relative specificazioni, contestualizzate alla tipologia e alla peculiarità dei progetti esecutivi in argomento, sono dettagliatamente illustrate nei capitoli nelle relazioni sui C.A.M. costituenti parti integranti dei progetti di entrambi i lotti;
- in materia di DNSH, la Guida Operativa allegata alla Circolare del M.E.F. del 13 ottobre 2022 n. 33, per come successivamente aggiornata dalla Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024, individua, per la Misura del PNRR in cui rientra il progetto, il "Regime 2", per il quale è previsto che "l'investimento si limita a "non arrecare danno significativo", rispetto

agli aspetti ambientali valutati nella analisi DNSH considerata la tipologia degli interventi, dal punto di vista della sostenibilità ambientale, il progetto composto da lotto 1 e lotto 2 rappresenta un'opera unitaria, pertanto sono fatti salvi anche per il lotto 2 (CUP H65F21000710002) gli adempimenti CAM edilizia e DNSH del Lotto 1;

RILEVATO CHE:

- l'art. 47 D.L. 77/2021, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 108/2021, prevede varie disposizioni in materia di pari opportunità e di inclusione lavorativa nei contratti pubblici finanziati PNRR, alcune delle quali da verificare in sede di gara al ricorrere del relativo presupposto ed altre in sede successiva; in ogni caso, le suddette specifiche previsioni sono state incluse anche nel D. Lgs. n. 36/2023, Allegato II.3;
- all'interno del capitolato speciale, parte amministrativa, è stata inserita in particolare, ai sensi della normativa suddetta, la clausola relativa all'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento delle nuove assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e all'occupazione femminile;

VISTA la propria Determinazione n. 211 del 26/05/2025 ad oggetto: "Affidamento in forma associata dei lavori di cui al progetto denominato "Restauro/riuso come hub culturale/biblioteca dell'edificio delle "Ex scuderie" del castello di Calendasco (Pc)" suddiviso in due lotti. LOTTO 1: Intervento "Restauro delle Ex-scuderie del castello di Calendasco" - Intervento finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU - M1C3 – Misura 2 – Investimento 2.1 - Attrattività dei Borghi. CUP: E19D22000030001. LOTTO 2: Intervento "Calendasco Hub Culturale_CHC HERITAGE culturale e rigenerazione urbana per le Ex-scuderie del castello di Calendasco (Pc)" Intervento finanziato dalla Regione Emilia-Romagna Bando Rigenerazione Urbana 2021";

VISTI:

- la Determinazione n. 676 del 26/05/2025 della Dirigente del Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti" della Provincia di Piacenza con cui si è disposta l'indizione della procedura selettiva per l'individuazione dell'affidatario dei lavori suindicati;
- la Determinazione n. 1204 del 01/09/2025 della Dirigente del Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti" della Provincia di Piacenza ad oggetto: "Stazione unica appaltante della Provincia di Piacenza per conto del Comune di Calendasco (Pc). Affidamento in forma associata dei lavori di cui al progetto denominato "Restauro/riuso come hub culturale/biblioteca dell'edificio delle "Ex scuderie" del castello di Calendasco (Pc)" suddiviso in due lotti. LOTTO 1: Intervento "Restauro delle Ex-scuderie del castello di Calendasco" - Intervento finanziato dall'Unione Europea NEXTGENERATIONEU - M1C3 - Misura 2 - Investimento 2.1 – Attrattività dei borghi. CUP E19D22000030001. LOTTO 2: Intervento "Calendasco HUB CULTURALE_CHC Heritage culturale e rigenerazione urbana per le Ex-scuderie del castello di Calendasco (Pc)" Intervento finanziato dalla Regione Emilia-Romagna Bando rigenerazione urbana 2021. CUP: H65F21000710002. CIG: LOTTO 1: B70A440EC4, CIG LOTTO 2: B70A441F97. Approvazione, presa atto dei verbali di gara e aggiudicazione".

EVIDENZIATO CHE i lavori dovranno terminare:

- Per il LOTTO 1: entro 274 gg dalla consegna dei lavori, tempo ridotto a n° 246 giorni naturali e consecutivi in virtù della proposta migliorativa offerta dall'Appaltatore sul Programma operativo di cantiere in sede di gara;
- Per il LOTTO 2: entro 425 gg dalla consegna dei lavori, tempo ridotto a n° 369 giorni naturali e consecutivi in virtù della proposta migliorativa sul Programma operativo di cantiere offerta dall'Appaltatore in sede di gara;

così da rispettare il cronoprogramma del progetto, il quale prevede che il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 369 (369/00) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

RICHIAMATA altresì la propria precedente Determinazione n. 486 del 24-10-2025 avente oggetto: *“Impegno di spesa per affidamento in forma associata dei lavori di cui al progetto denominato “Restauro/riuso come hub culturale / biblioteca dell'edificio delle “Ex scuderie” del castello di Calendasco (Pc)” suddiviso in due Lotti. Lotto 1: Intervento “Restauro delle ex-scuderie del castello di Calendasco” - Intervento finanziato dall'Unione Europea NextGenerationeu – MIC3 - Misura 2 - Investimento 2.1 - Attrattività dei borghi. CUP: E19D22000030001. Lotto 2: Intervento “Calendasco hub culturale_CHC Heritage culturale e rigenerazione urbana per le ex-scuderie del castello di Calendasco (Pc)” Intervento finanziato dalla Regione Emilia-Romagna Bando rigenerazione urbana 2021. LOTTO 1 CUP: E19D22000030001 CIG: B70A440EC4 – LOTTO 2 CUP: H65F21000710002 CIG: B70A441F97”*, con cui si dispone l’assunzione dell’impegno di spesa a favore della Ditta COGNI S.P.A. (C.F. 00313780199/ P.IVA 00397000332) con sede a Piacenza (PC), in qualità di mandataria della RTI tra la ditta COGNI SPA stessa e “IMPREDIMA S.R.L.” (C.F./P.IVA 01426090336) con sede a Piacenza (PC)- affidataria dei lavori di cui ai Lotti 1 e 2 citati in premessa, ai sensi della Determinazione n. 1204 del 01/09/2025 della Provincia di Piacenza- per l’importo complessivo di € **1.202.154,30** oltre a € **16.511,72** per oneri per la sicurezza per complessivi € **1.218.666,03**, oltre 10% IVA di legge pari ad euro 121.866,60 e quindi per un totale di € **1.340.532,63** per l’affidamento dei lavori di realizzazione del progetto, così suddivisi:

- **LOTTO 1: € 620.539,38** oltre a € **13.467,02** per oneri per la sicurezza per complessivi € **634.006,40**, oltre 10% IVA di legge pari ad euro 63.400,64 e quindi per un totale di € **697.407,04**;
- **LOTTO 2: € 581.614,92** oltre a € 3.044,70 per oneri per la sicurezza per complessivi € **584.659,63**, oltre 10% IVA di legge pari ad euro 58.465,96 e quindi per un totale di € **643.125,59**

DATO ATTO CHE in data 09.12.2025 è stato sottoscritto il relativo contratto tra Comune di Calendasco e imprese affidatarie;

RICORDATO inoltre che:

- in data 12/09/2025 IMPRESA COGNI SPA e IMPREDIMA SRL hanno costituito con Atto Notaio D.ssa Maria Teresa Fermi, n. 13.388 = della Raccolta, registrato a Piacenza il 15/09/2025 al n. 9356 serie 1T, Associazione Temporanea di Imprese come su descritta; Atto successivamente rettificato, per i soli dati anagrafici, con ulteriore Atto Notaio D.ssa Maria Teresa Fermi, Rep. n. 117.881, registrato a Piacenza il 24/09/2025 al n. 9707 serie 1T;
- in data 12/09/2025 le associate IMPRESA COGNI SPA e IMPREDIMA SRL hanno costituito con Atto Notaio D.ssa Maria Teresa Fermi, Rep. n. 117.858, racc. n. 13.389 registrato a Piacenza il 15/09/2025 al n. 9385 serie 1T, la Società Consortile “SCUDERIE DEL CASTELLO S.c.r.l.” con sede in Galleria San Francesco n. 2 - 29121 Piacenza (PC) - C.F./P.I. 01915510331 quale società consortile ai sensi dell’art. 93 del D.P.R. 207/2010 per l’esecuzione delle opere di cui ai lavori aggiudicati, regolarmente notificato al Committente; Atto successivamente rettificato, per i soli dati anagrafici, con ulteriore Atto Notaio D.ssa Maria Teresa Fermi, Rep. n. 117.880, racc. n. 13.408, registrato a Piacenza il 24/09/2025 al n. 9712 serie 1T;
- la predetta Società Consortile SCUDERIE DEL CASTELLO S.c.r.l. è stata costituita con lo scopo di realizzare l’appalto nella massima organizzazione ed efficienza e al fine di assicurare unitarietà alle attività delle Consorziato;
- la Società Consortile SCUDERIE DEL CASTELLO S.c.r.l. è pertanto legittimata alla stipula di contratti di subappalto per le lavorazioni da eseguire, assumendo quindi la qualifica di APPALTANTE ai fini dei contratti di subappalto;

VISTA la richiesta di subappalto pervenuta, Protocollo Generale n. 3685 del 26-03-2026, dalla Ditta COGNI S.P.A. (C.F. 00313780199/ P.IVA 00397000332) con sede a Piacenza (PC), in qualità di mandataria della RTI tra la ditta “COGNI SPA” stessa e “IMPREDIMA S.R.L.” (C.F./P.IVA 01426090336), a favore della Ditta ALTRAD SERVIZI ITALIA SRL, con sede in CAORSO (PC) – 29012 - Loc. Fossadello, Via Argine Po snc, (C.F. e P. Iva 01833840331), Pec: edivalpcsr1@pecdotcom.it;

SOTTOLINEATO che la richiesta di subappalto precisa come il contratto di subappalto è sottoscritto, oltre che dal subappaltatore, anche dalla Società Consortile SCUDERIE DEL CASTELLO S.c.r.l. come sopra identificata;

DATO ATTO che la richiesta di subappalto citata è relativa a lavorazioni previste nell'ambito del LOTTO 1 del progetto denominato "*Restauro/riuso come hub culturale / biblioteca dell'edificio delle "Ex scuderie" del castello di Calendasco (Pc)*" - Intervento "*Restauro delle ex-scuderie del castello di Calendasco*" finanziato dall'Unione Europea NextGenerationeu – MIC3 - Misura 2 - Investimento 2.1 - Attrattività dei borghi. CUP: E19D22000030001 CIG: B70A440EC4"; in particolare è riferita alle lavorazioni indicate nel Computo metrico ricadenti nella categoria OG2 - "Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela", come indicato all'art. 1 del contratto stipulato fra le parti, per l'importo di € 7.000,00 comprensivi di costi per la sicurezza per € 300,00, oltre IVA;

ACQUISITA copia autentica del contratto di subappalto stipulato in data 26-03-2026 tra appaltatore e subappaltatore designato, per l'esecuzione delle prestazioni per le quali è richiesta autorizzazione al subappalto;

RILEVATO CHE l'importo complessivo delle prestazioni per le quali è chiesta autorizzazione al subappalto:

- risulta pari al 1,10% dell'importo contrattuale (pari ad € 634.006,40);
- risulta pari al 1,62% dell'importo ascrivibile alla specifica tipologia di prestazioni (pari complessivamente, per la cat. OG2, ad euro 433.098,77);
- trattandosi di affidamento a terzi dell'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale con incidenza del costo della manodopera e del personale impiegato è superiore al 50% dell'importo del subcontratto, questi si prefigura quale subappalto (quesito giuridico 3656 del 02.10.2025 MIT).
- Nel caso in esame, come stabilito dal comma 16, ultimo periodo dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36 del 2023 secondo cui "per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà".
- non supera la percentuale delle prestazioni eseguibili in subappalto per quanto previsto dalla normativa di settore e dagli atti di gara che ad oggi è quantificata in euro 114.000,00 subappaltati, nella categoria prevalente OG2, equivalenti al 26,32% del totale;

ACCERTATO che, in adempimento a quanto disposto dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, l'impresa aggiudicataria:

- ha indicato in sede di offerta l'intenzione di subappaltare i lavori di cui sopra;
- ha provveduto a dichiarare che non sussistono forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice Civile tra Concessionario e Ditta subappaltatrice;
- ha provveduto, inoltre, a trasmettere la documentazione inerente l'impresa subappaltatrice:
 - Dichiarazione in merito al possesso dei requisiti in ordine generale, economico, finanziario e tecnico organizzativo previsti dal D.Lgs. n. 36/2023 (art. 28 All. II. 12 o art. 100 del suddetto decreto) nonché l'assenza di motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
 - Contratto di subappalto stipulato in data 26-03-2026 recante la clausola prevista dall'art. 3 comma 9 della L. n. 136/2010;
 - Dichiarazione ex art. 1 D.P.C.M. 187/1991;

RILEVATO che:

- l'impresa subappaltatrice ha prodotto dichiarazione espressa di rinuncia a percepire il corrispettivo del contratto di subappalto direttamente da codesta stazione appaltante (atti trasmessi con Protocollo Generale n. 3685 del 26-03-2026);

- tale rinuncia al pagamento diretto da parte del committente principale Comune di Calendasco (Pc), a favore del pagamento a carico dell'appaltante Scuderie del Castello SCRL, è prevista anche dall'art. 17 del Contratto siglato in data 26-03-2026;

la richiesta formulata mediante dichiarazione sopra citata si ritiene meritevole di accettazione formale, mediante l'assunzione del presente provvedimento; l'Amministrazione comunale di Calendasco si ritiene quindi indenne da qualsivoglia pretesa o azione al riguardo

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 119, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 l'Amministrazione deve adottare un provvedimento autorizzatorio per consentire l'esercizio del subappalto, qualora ne ricorrano i presupposti, rilevando che altrimenti al trascorrere del ventesimo giorno dall'arrivo della richiesta di autorizzazione si perfezionerebbe il silenzio-assenso;

APPURATO che il subappalto senza autorizzazione è sanzionato dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, a tenore del quale, tra l'altro, chiunque, avendo in appalto opere riguardanti la pubblica amministrazione, concede anche di fatto, in subappalto o a cottimo, in tutto o in parte, le opere stesse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, è punito con le pene ivi previste, ferma la facoltà dell'amministrazione appaltante di chiedere la risoluzione del contratto;

RILEVATO che ricorrono tutte le condizioni per rilasciare l'autorizzazione poiché non sussistono motivi per negare l'autorizzazione medesima, in quanto la ditta proposta come subappaltatrice ha dichiarato il possesso dei requisiti di idoneità morale e di capacità professionale, economico finanziaria e tecnico organizzativa, con le condizioni, prescrizioni e limiti previsti dal Decreto Legislativo n. 36/2023;

PRECISATO che:

- ai sensi del comma 12 dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023:
 - il subappaltatore per le prestazioni affidate in subappalto deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale;
 - i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, sono corrisposti alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso;
 - l'affidatario è solidamente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023:
 - l'affidatario di contratti pubblici è responsabile in solido con il subappaltatore dell'osservanza integrale da parte di questi delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni secondo quanto previsto dall'art. 11 del suddetto decreto;
 - l'affidatario, e per suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere a questa Amministrazione e specificatamente al Direttore dei Lavori, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile ove presente, assicurativi ed antinfortunistici, nonché del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, di cui al comma 15 del medesimo articolo;
 - ai fini del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori o dello stato finale dei lavori l'amministrazione acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva dell'affidatario e dei subappaltatori;

RICHIAMATO il combinato disposto delle seguenti previsioni, che trovano applicazione al presente affidamento, in quanto affidamento PNRR:

- dell'art. 8 Legge n. 120/2020 "Altre disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici", secondo il quale "In relazione alle procedure pendenti disciplinate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n.

50, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi, ma non siano scaduti i relativi termini, e in ogni caso per le procedure disciplinate dal medesimo decreto legislativo avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data del 30 giugno 2023* (*termine differito dall'art. 51, comma 1, lettera f), legge n. 108 del 2021, poi soppresso dal 1° luglio 2023 ad opera dell'articolo 224 D. Lgs. n. 36/2023): a) è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del Decreto Legislativo n. 50/2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura”;

- dell'art. 224 del D.Lgs. 36/2023 “Disposizioni ulteriori” ai sensi del quale: “1. Le disposizioni di cui agli articoli da 215 a 219 si applicano anche ai collegi già costituiti ed operanti alla data di entrata in vigore del codice. 2. Dalla data in cui il codice acquista efficacia al Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, sono apportate le seguenti modificazioni: a) all'articolo 1, il comma 5 è sostituito dal seguente: «5. Alle procedure per l'affidamento dei servizi di organizzazione, gestione e svolgimento delle prove dei concorsi pubblici di cui agli articoli 247 e 249 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, si applicano le disposizioni del Libro II, Parte I, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo di attuazione della legge 21 giugno 2022, n. 78.»; b) l'articolo 2-bis è abrogato; c) all'articolo 8, comma 1, le parole: «e fino alla data del 30 giugno 2023» sono soppresse”;

VERIFICATO CHE:

- il DURC della ditta subappaltatrice ALTRAD SERVIZI ITALIA SRL (Prot. INAIL_52150365 del 18/12/2025) che risulta regolare (scadenza 17.04.2026);
- è stato esaminato il contratto di subappalto dal quale risulta che i prezzi applicati sono gli stessi di aggiudicazione e di perizia;
- è stata allegata la nota relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010;

VISTA la dichiarazione resa dal Legale Rappresentante della Ditta ALTRAD SERVIZI ITALIA SRL relativa al possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione relativa alle prestazioni oggetto di subappalto e più precisamente:

- a) di aver avuto nell'ultimo quinquennio una cifra d'affari in lavori per un importo superiore all'importo del subappalto;
- b) di aver eseguito nell'ultimo quinquennio lavori analoghi a quelli oggetto di subappalto per un importo superiore all'importo del subappalto;
- c) che il costo sostenuto per il personale nell'ultimo quinquennio è superiore al 15% dell'importo del subappalto;
- d) di possedere una dotazione stabile di attrezzatura tecnica adeguata ai lavori da eseguire;

DATO ATTO CHE:

- la richiesta del Casellario Giudiziale del Legale rappresentante della Ditta ALTRAD SERVIZI ITALIA SRL è stata inviata (Protocollo n. 3827 del 31-03-2026);
- attraverso il portale VerifichePA, si è proceduto ad acquisire la visura di non sottoposizione a fallimento della ditta citata (Documento n. P V9439650 del 30-03-2026);
- si sono attivate le verifiche relative ai lavori analoghi, le verifiche di cui ai carichi fiscali pendenti e definitivi, e di cui alle sanzioni amministrative da reato, in data 30.03.2026 (rispettivamente a protocolli n.3826 e n.3825) i cui esiti devono ancora pervenire a questo Ente;
- la società risulta iscritta alla White List della Prefettura-UTG di PIACENZA;
- ai sensi dei richiamati artt. 8 Legge n. 120/2020 e 224 D.Lgs. 36/2023, nelle more della conclusione di tali verifiche è comunque possibile procedere alla consegna dei lavori in via di urgenza, autorizzando il subappalto a favore della società “ALTRAD SERVIZI ITALIA SRL” sotto-riserva di legge;

RITENUTO, pertanto, per le ragioni sopra esposte, sussistere le condizioni ed i presupposti di legge per autorizzare il presente subappalto sotto riserva di legge, in considerazione del termine massimo del 30.06.2026 fissato per la conclusione delle opere finanziate da PNRR, salva successiva dichiarazione di efficacia da assumere con successivo provvedimento, a conclusione delle verifiche dei requisiti sopra citati;

RITENUTO ALTRESI' di demandare al direttore dei lavori, nell'ambito delle sue competenze, la verifica dei contenuti del contratto di subappalto e la sua gestione ai fini della esecuzione del contratto di appalto e della relativa contabilità, secondo le previsioni di legge;

DATO ATTO che il sottoscritto Arch. Alessandro Galluppi, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Calendasco, risulta RUP dell'intervento;

VISTI:

- lo Statuto comunale;
- i Regolamenti comunali di compatibilità e dei contratti

EVIDENZIATO che sulla presente determinazione non si rende necessario il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000, in quanto non comporta assunzione di spesa a carico dell'Ente;

D E T E R M I N A

1. **di dare atto** che le motivazioni in premessa indicate sono parte integrante del presente dispositivo;
2. **di autorizzare** il subappalto a favore della Ditta ALTRAD SERVIZI ITALIA SRL, con sede in CAORSO (PC) – 29012 - Loc. Fossadello, Via Argine Po snc, (C.F. e P. Iva 01833840331), Pec: edivalpcsrl@pecdotcom.it, per l'effettuazione delle lavorazioni indicate nel Computo metrico ricadenti nella categoria OG2 - "Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela", come indicato all'art. 1 del contratto stipulato fra le parti, per l'importo di € 7.000,00 comprensivi di costi per la sicurezza per € 300,00, oltre IVA;
3. **di autorizzare** il subappalto sotto riserva di legge, in considerazione del termine massimo del 30.06.2026 fissato per la conclusione delle opere finanziate da PNRR;
4. **di dare atto** che, con successivo provvedimento assunto a conclusione delle verifiche dei requisiti citati in premessa, si procederà a dichiarare l'efficacia della presente autorizzazione al subappalto a favore della ditta ALTRAD SERVIZI ITALIA SRL;
5. **di disporre** sin da ora, ai sensi del comma 12 del medesimo art. 119 Codice dei Contratti:
 - a) che il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, garantisca gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconosca ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, applicando altresì i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro del contraente principale, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale;
 - b) che l'affidatario corrisponda i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso, precisandosi che questi è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
6. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende subordinata alle condizioni di legge ed in particolare agli obblighi previsti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contribuzione e assicurazione dei lavoratori ammonendo che l'inosservanza di tali disposizioni è causa di risoluzione del contratto;
7. **di dare atto** che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse tra RUP, D.L e subappaltatore;
8. **di dare atto** che, per il **LOTTO 1** a cui si riferisce la presente Autorizzazione al subappalto, si riferiscono i seguenti codici CUP: E19D22000030001 e CIG: B70A440EC4;
9. **di dare atto che**, con nota assunta al prot. 3685 del 26.03.2026, l'impresa subappaltatrice ALTRAD SERVIZI ITALIA SRL ha prodotto dichiarazione di rinuncia a percepire il corrispettivo

del contratto di subappalto direttamente da codesta stazione appaltante; la richiesta formulata mediante la dichiarazione citata si ritiene meritevole di accettazione formale mediante l'assunzione del presente provvedimento e l'Amministrazione comunale di Calendasco si ritiene quindi indenne da qualsivoglia pretesa o azione al riguardo;

10. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta Società Consortile SCUDERIE DEL CASTELLO SCRL e alla ditta subappaltatrice ALTRAD SERVIZI ITALIA SRL, al Direttore dei Lavori, al Responsabile della sicurezza in fase di esecuzione;
11. **di disporre** che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo pretorio online, ai fini della generale conoscenza e, inoltre, di adempiere, con l'esecutività del presente provvedimento, agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 36/2023;

E ATTESTA

- A norma dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, la regolarità e la correttezza amministrativa del presente provvedimento, dando altresì atto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990, dell'assenza di conflitto di interessi in qualità di responsabile del procedimento;
- Di aver eseguito le procedure di controllo in merito ai requisiti di legittimità ed efficacia previsti dal capo 2 della Direttiva del Segretario Generale del 11/03/2013;
- La compatibilità monetaria del pagamento della spesa con gli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a) del D.L. n. 78/2009, convertito in L. n. 102/2009.

Nella Residenza Comunale di Calendasco, li 31-03-2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Alessandro Galluppi)



**COMUNE DI CALENDASCO
PROVINCIA DI PIACENZA**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
DETERMINE SETTORE TECNICO**

PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI CALENDASCO DAL 31-03-2026
AL 15-04-2026.

LA RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Rag. Barbara Molinelli